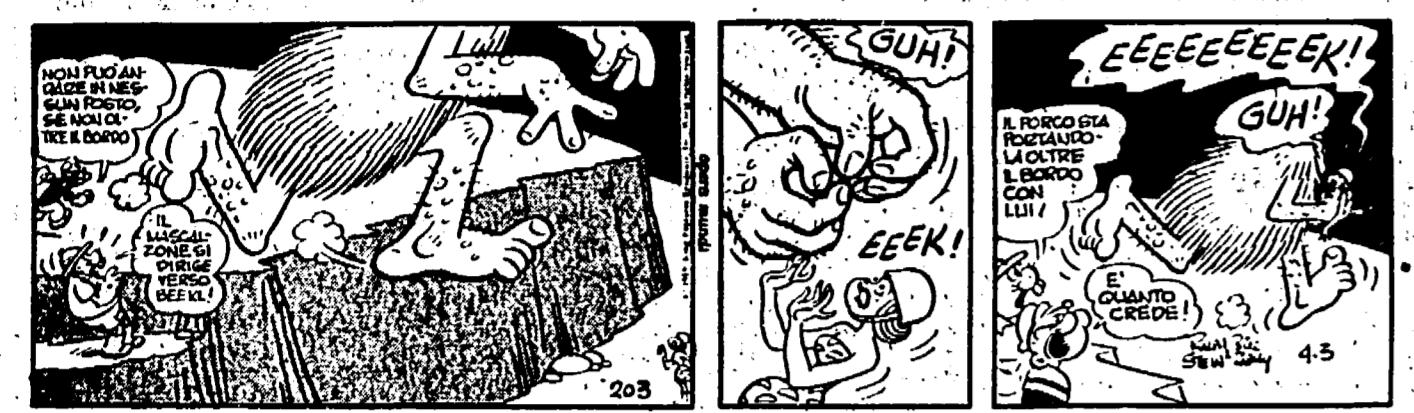


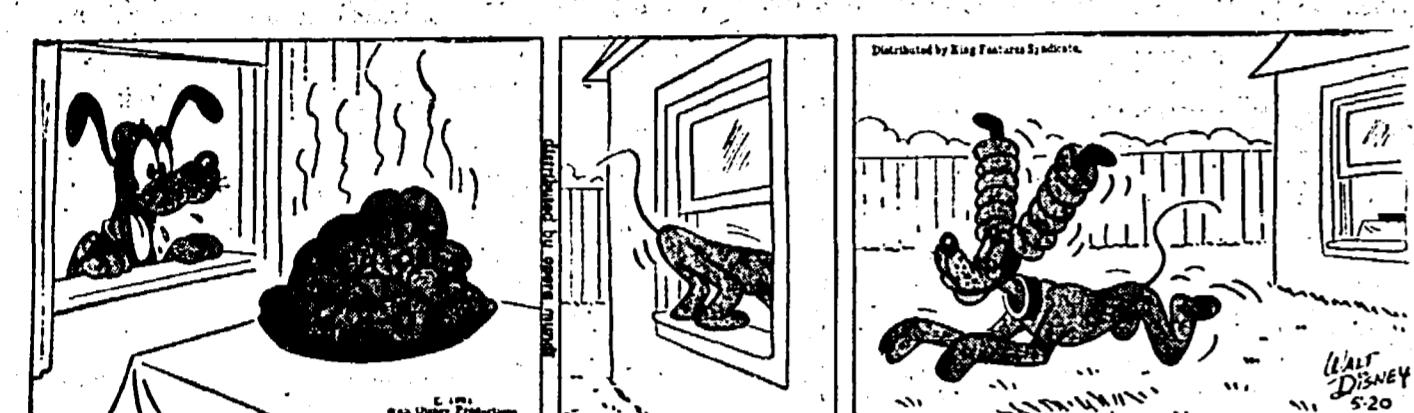
Il dott. Kildare di Ken Bald



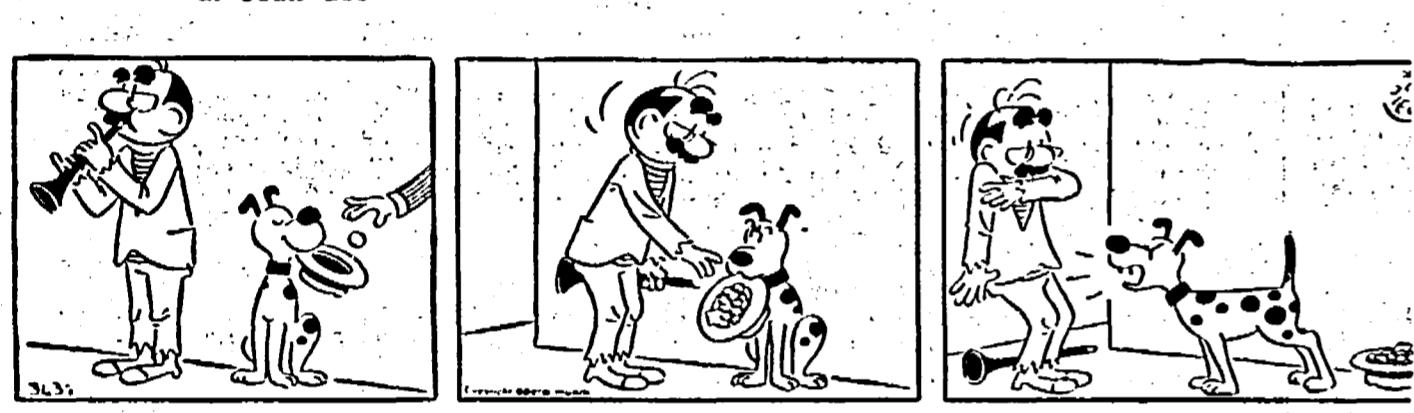
Braccio di ferro di Ralph Stein e Bill Zabow



Topolino di Walt Disney



Oscar di Jean Leo



Esami di diploma dell'Accademia di Santa Cecilia

Oggi alle 19, all'Auditorium di Villa della Conciliazione, avverrà luogo gli esami pubblici di diploma di Corso di perfezionamento di violino dell'Accademia di Santa Cecilia, di cui il titolo è la siesta. Bin Camerini, il pubblico è invitato ad intervenire.

«L'elisir d'amore» e diurna omaggio all'Opera

Oggi alle 21, fuori abbonamento replicati (prezzo n. 97), diretto dal maestro Elio Boncompagni e interpretato da Renata Scotti, Ferruccio Tagliavini, Renzo Bruson, Tito Merello, del coro Gianni Lazzari, Domani alle ore 17, recita omaggio agli abbonati alle diurne con «Gianina», il cicalone di Puccini, le canzoni italiane e il balletto di Porrino e L'isola degli incantati, balletto di Allegri. Maestro direttore Nino Bonavolonta.

Accademia filarmonica romana

Lunedì alle 21,15 alla Sala Casella, in via Flaminia 118, un luogo di incontro di borghesi e jazzisti. Sostiene clavicembalo. Tra le musiche in programma sonate di Händel, Haydn e Beethoven.

TEATRI

ARLECHINO (via S. Stefano del Cacco 16. Tel. 688.659) Riposo

AULA MAGNA Città Universitaria

ART (via XX settembre 12. Tel. 688.659)

Da lunedì alle 21,15 la Cia del Teatro Italiano diretta da Alessandro Fersini in «...E prima che il tempo» di Rindi e Salvori. Prezzi familiari.

BORG S. SPIRITO (Via dei Pentenzer, 11)

Domani alle 20,30, i figli di Sergio Velotti. Novità.

DELLE MUSS (Tel. 882.348)

Alle 21,30 F. Dominici-M. Siletti con «...E prima che il tempo» di G. Bertacchi, D. Iozzoli, R. Ghini in: «Le madame Fanny» (Chiusse, le case chiuse). Novità di E. Donatini. Ultima settimana. Domani alle 13.

DEI SERVI (Tel. 674.711)

Riposo

ELISEO (Tel. 584.485)

di domenica

GOLDONI (tel. 561.156)

Alle 21,30 «prima». Recita di poesia in onore di Giuseppe Ungaretti. La poetessa Diana

ATTRAZIONI

FORO ROMANO (Tel. 671.149)

Tutte le sere spettacoli di Sun e Luci. Alle 21 in 4 lingue.

IL TEATRO DEL GENE

Solo di Madama Tussaud di Londra e Grévin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.

LA PARK (Piazza Vittorio)

Attrazioni. Ristorante - Bar - Parcheggio.

VARIETÀ

ALHAMBRA (Tel. 163.702)

Il colpo segreto di D'Artagnan, con M. Noël e rivista Nino Terzo.

AMBRA JOVINELLI (713.316)

Il colpo segreto di D'Artagnan, con M. Noël e rivista Nino Hicks.

ESPERO

La grande valigia, con S. Gabriele e V. Vassalli. Tel. 688.183.

LA FÉNICE (via Salaria 35)

Il colpo segreto di D'Artagnan, con M. Noël e rivista Nino Hicks.

MAESTOSO (Tel. 788.086)

Cavaliere vaquero, con R. Taylor.

MAJESTIC (Tel. 674.908)

Gangsters in agguato, con F. Sinatra (ap. 16, ult. 22.50).

MAZZINI (Tel. 351.942)

Il dominatore, con C. Heston.

MEDIO (Tel. 787.171)

Il dominatore, con C. Heston.

METRO DRIVE-IN (Tel. 688.445)

Una fidanzata per papà, con G. Ford (ap. 16, ult. 22.50).

METROPOLITAN (Tel. 688.400)

Il delitto di Teresa Denevayron, con E. Riva (alle 16-18.45-20.45-23.23).

MIGNON (Tel. 846.493)

I dominatori, dalle ore 16-18.20-22.

MODERNISSIMO (Galleria S. Marcello) (Tel. 640.445)

Sala A: La tela del rago, con G. Johns.

Sala B: Il conquistatore dei 7 mari, con J. Wayne.

MODERNO (Tel. 460.285)

Una storia moderna - l'ape regina, con M. Vlady.

MODERNO S. LETTA

Il diavolo, con A. Sordi (ult. 22.50).

NUOVO GOLDEN (755.002)

Il grande truffatore, con O. Fisher (ap. 16, ult. 22.50).

PARIS (Tel. 754.368)

Horror (ap. 16, ult. 22.50).

PIAZZA DELLO SPORT

MA ATTENZIONE! ULTIME TRE REPLICHE

stesso giorno, alle ore 16 e 21.30.

Prenotazioni: Osa Cit (Plazza Colonna) tel. 684.188. Orbis

Via Depretis 77 tel. 487.776

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)

Gliungi del quadrato (prima).

ASTRA (Tel. 588.183)

Cavaliere vaquero, con R. Taylor (ap. 16, ult. 22.50).

ATLANTIC (Tel. 787.211)

Gliungi del quadrato (ultimo).

NEW YORK (Tel. 787.211)

Gliungi del quadrato (ultimo).

NUOVO GOLDEN (755.002)

Il grande truffatore, con O. Fisher (ap. 16, ult. 22.50).

RUBINO (Tel. 754.368)

Horror (ap. 16, ult. 22.50).

SPERIA

Due settimane in un'altra città, con K. Mangano.

TERZO

La ragazza del quartiere, con S. Mc Laine.

ALBA

Due colonnelli, con Foto C.

TRIANON (Tel. 780.302)

Fior di Loto, con N. Kwan.

X

Esposizione atomica, elettronica e spaziale - Grandi spettacoli cinematografici: sabato 15 e domenica 16. Il vienne sulla pelle - Amore ritorna - Off Limits - Fidanzato di tutte - Oltre 2000 documentari.

lettere all'Unità

Nei soprusi un danno per tutta la società

Signor direttore,

In questo momento tanto delicato della nostra nazionale per la crisi aperta dalla tempesta elettorale, la cosa che a mio parere appare più contraddittoria sta nel silenzio dei magistrati responsabili politici sul problema della moralizzazione dello Stato. La relazione post-elettorale fatta dall'on. Moro al Consiglio Nazionale della DC ne tace del tutto.

Il cittadino onesto ha bisogno di sentirsi protetto da una legge rispettosa di tutti e specie di coloro ai quali è affidata la tutela della legge stessa, soprattutto quando è in gioco la sua condizione di lavoro e la sua dignità di uomo. La stragrande maggioranza degli italiani rifiuta la compromissione nei loschi affari di cui è ricca la cronaca degli scandali e più ricca ancora la vita reale del Paese.

La realtà triste è che la legge viene ignorata prima di tutto da quelle autorità amministrative e politiche che dovrebbero invece farla rispettare.

La soppressione di ben quattro reparti dell'Ospedale clinico di Taranto e il relativo licenziamento dei sanitari, con un semplice provvedimento di un commissario prefettizio, provocato da chiaramente identificabili pressioni politiche, è un episodio ed un esempio di questa mentalità di questa pratica eversiva di amministrazione e di questo radicato malcostume dei responsabili politici locali: i reparti sono soppressi sulla carta (mentre di fatto continuano a funzionare, in condizioni anticappellate, naturalmente) e i sanitari sono stati licenziati.

Si tratta di fare economia? Ma allora come da qui da quanto non si riesce a dire se il concorso è stato bandito da più di tre anni e la commissione esaminatrice aspetta) malgrado le pressioni e le proteste, più volte ripetute, anche sulla stampa, dalle associazioni sindacali? E così sulla testa del direttore sanc-

tamente incaricato, e con altri incarichi extra ospedalieri, si accumulano diversi stipendi (forse quattro) e non sappiamo se sono compatibili fra loro, mentre si licenziano dei sanitari che hanno vinto un concorso, con un solo stipendio, da vari anni di ruolo (di cui uno da più di trenta - dieci trenta - anni), trattengono invece in servizio altri sanitari che percepiscono più di uno stipendio e che di concorso non hanno mai sentito parlare.

Gli episodi di questo tipo naturalmente sono infiniti. Di essi è interessata purtroppo la trama politica nella quale viviamo: danno agli uomini onesti, danno maggiore agli istituti, danno alla nostra società, danno alla tutela della legge stessa, soprattutto quando è in gioco la sua condizione di lavoro e la sua dignità di uomo. La stragrande maggioranza degli italiani rifiuta la compromissione nei loschi affari di cui è ricca la cronaca degli scandali e più ricca ancora la vita reale del Paese.

La realtà triste è che la legge viene ignorata prima di tutto da quelle autorità amministrative e politiche che dovrebbero invece farla rispettare.

La soppressione di ben quattro reparti dell'Ospedale clinico di Taranto e il relativo licenziamento dei sanitari, con un semplice provvedimento di un commissario prefettizio, provocato da chiaramente identificabili pressioni politiche, è un episodio ed un esempio di questa mentalità di questa pratica eversiva di amministrazione e di questo radicato malcostume dei responsabili politici locali: i reparti sono soppressi sulla carta (mentre di fatto continuano a funzionare, in condizioni anticappellate, naturalmente) e i sanitari sono stati licenziati.

Si tratta di fare economia? Ma allora come da qui da quanto non si riesce a dire se il concorso è stato bandito da più di tre anni e la commissione esaminatrice aspetta) malgrado le pressioni e le proteste, più volte ripetute, anche sulla stampa, dalle associazioni sindacali? E così sulla testa del direttore sanc-

ta legge abbia consacrato il loro diritto, per cavilli burocratici tra l'INAIL e il Ministero della Difesa, ancora seduto alla mensa dei poveri? E allora, il sig. Massoni, se la merita la «presidenza onoraria» di queste vittime della burocrazia?

(lettera firmata). Roma.

Troppo generoso il ministro Andreotti!

Gentilissimo direttore,

nessuno avrebbe creduto che la legge sulla riduzione della forza militare (dopo la sua pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale») sarebbe stata applicata nel modo in cui viene applicata e che regala a 3 giorni ai militari di leva.

Dal 1956, cioè dal secondo scagliono della classe 1933, il servizio di leva terminava entro i primi 5 (al massimo entro i primi 10) giorni del 18. mese di servizio; con l'entrata in vigore della nuova legge, circa 15 anni ormai che conosciamo Saragat e le sue sanguinose non possono meritarsi. Tra le sue molte prede basta ricordargli soltanto la sua adesione alla legge truffa. E' una adesione che, dalla memoria dei lavoratori italiani, non può essere cancellata.

E' stata fortunata, carissimo direttore,